

BASELGA

Giuliano Dallapiccola: «È un simbolo del turismo dell'altopiano»

Ex colonia, appello per il futuro

BASELGA - Salvare da degrado e abbandonano la caratteristica colonia estiva nei pressi del biotopo e lungolago di Serraia, rilanciando una struttura ed un compendio ricco di potenzialità turistiche e ricettive. Con la sua caratterista struttura a falde spioventi, e le sue originali murature fatte di piccoli mattoni colorati, la colonia posta all'estremità nord del lago di Serraia, e poco lontana dall'abitato di Campolongo, è uno dei manufatti turistici più tipici e storici del turismo pinetano, luogo di vacanza estiva di tanti ragazzi e famiglie. Una struttura acquisita qualche anno dal comune di Baselga, al centro di un'ipotesi mai realizzata di rilancio e riqualificazione (anche con i fondi del Patto Territoriale dell'Altopiano di Pinè), e sempre più oggetto di incursioni e danneggiamenti notturni. «Il lago di Serraia e la sua passeggiata sul lungolago e nel biotopo (canneto) è il primo biglietto da visita per l'offerta turistica

di Pinè - spiega **Giuliano Dallapiccola** operatore turistico ed imprenditore di Campolongo - negli ultimi anni non sono mancati gli interventi per abbellire la zona dei giardini, il lido e le spiagge di Serraia, mentre è stata trascurata la zona tra i due laghi (Serraia e Piazze). La colonia è un simbolo storico del turismo famigliare a Pinè che va salvaguardata, sia per migliorare ambiente e territorio sia per i suoi possibili sviluppi ricettivi per gruppi culturali e sportivi». Un'ipotesi presa in considerazione in passato, ma che ora non sembra realizzabile per gli alti costi di riqualificazione. «In passato erano stati previsti 180 mila euro per un primo intervento di consolidamento e riqualificazione, mettendo a disposizione temporaneamente la struttura per gruppi ed associazioni sportive - spiega il sindaco di Baselga **Ugo Grisenti** - la struttura risale agli anni '50 ma è priva di strutture e fondamenta sicure. Per un suo riutilizzo

servirebbero oltre 2 milioni di euro per il completo rifacimento di solai e murature. Somme che l'amministrazione non ha, e che richiederebbero semmai una partnership pubblico-privata». «L'intero compendio va messo in sicurezza e riqualificato - conclude Dallapiccola - l'area è di

grande pregio naturalistico e vicina ad altre strutture ricettive e sportive (maneggio). Forse la struttura principale può essere rivista (abbassata e ridotta), ma nel suo piazzale può trovar posto un parco o un'area di rimessaggio per camper, evitando che diventi una discarica». **D. F.**



La ex Colonia Due Laghi, edificio imponente ma abbandonato